



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE non VARIANTE AL P.R.G. N. 17

(art.17 comma 12, lettera "g" L.U.R.56/77)

Relazione Tecnica

Il Progettista:

Ing. Luca Gautero

Il Sindaco:

Federico Borgna

ITER DI APPROVAZIONE:

Delibera di Approvazione di Consiglio Comunale n.43 del 09.06.2014
Pubblicazione per notizia dal 01.07.2014 al 31.07.2014

Il Responsabile del Procedimento:

Geom. Claudio Luciano

Il Dirigente:

Ing. Luca Gautero

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 40-9137 del 07.07.2008.

VARIANTE NON VARIANTE AL P.R.G.C. N°17

ai sensi dell'art. 17, c. 12 lettera "g" della L.U.R. 56/1977 e s.m.e i.

PREMESSA

La Civica Amministrazione sta attuando le previsioni del D.Lgs 155/2012, che dà esecuzione alla delega prevista dall'articolo 1 della legge 14 settembre 2011 n. 148 volta a riorganizzare la complessiva distribuzione sul territorio provinciale degli uffici giudiziari, prevedendo l'accorpamento delle sedi giudiziarie di Mondovì e Saluzzo in quella di Cuneo.

Tali previsioni hanno comportato l'onere, per l'Amministrazione comunale di Cuneo, della ricerca di locali idonei per ospitare i nuovi uffici giudiziari e, dopo varie ipotesi formulate dall'Amministrazione comunale, dimostratesi purtroppo non percorribili, la scelta è caduta sul fabbricato di proprietà comunale denominato "A. Lattes", sito in Via Bonelli n.5, i cui locali possono essere adeguatamente riconvertiti per la nuova destinazione d'uso.

L'opera è stata pertanto inserita nel programma dei lavori relativo al Bilancio comunale 2014 e conseguentemente di competenza dell'Ufficio progettazione e direzione lavori del Settore LL.PP., che dovrà redigere apposito progetto ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

L'attuale disposizione interna dei locali, di tipo scolastico, si adatta alla futura destinazione ad uffici, i quali saranno destinati, in accordo con il Presidente del Tribunale, alla Sezione Civile del Tribunale con le relative aule di udienza e i depositi.

L'area di intervento, con una superficie di mq. 1.077, è individuata dal P.R.G. vigente come "Verde, servizi ed attrezzature di interesse generale (art.22 Lur 56/1977)" e precisamente "Attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo" di cui all'art.58.06 delle N.d.A. del P.R.G. vigente.

OBIETTIVI E OGGETTO DELLA VARIANTE.

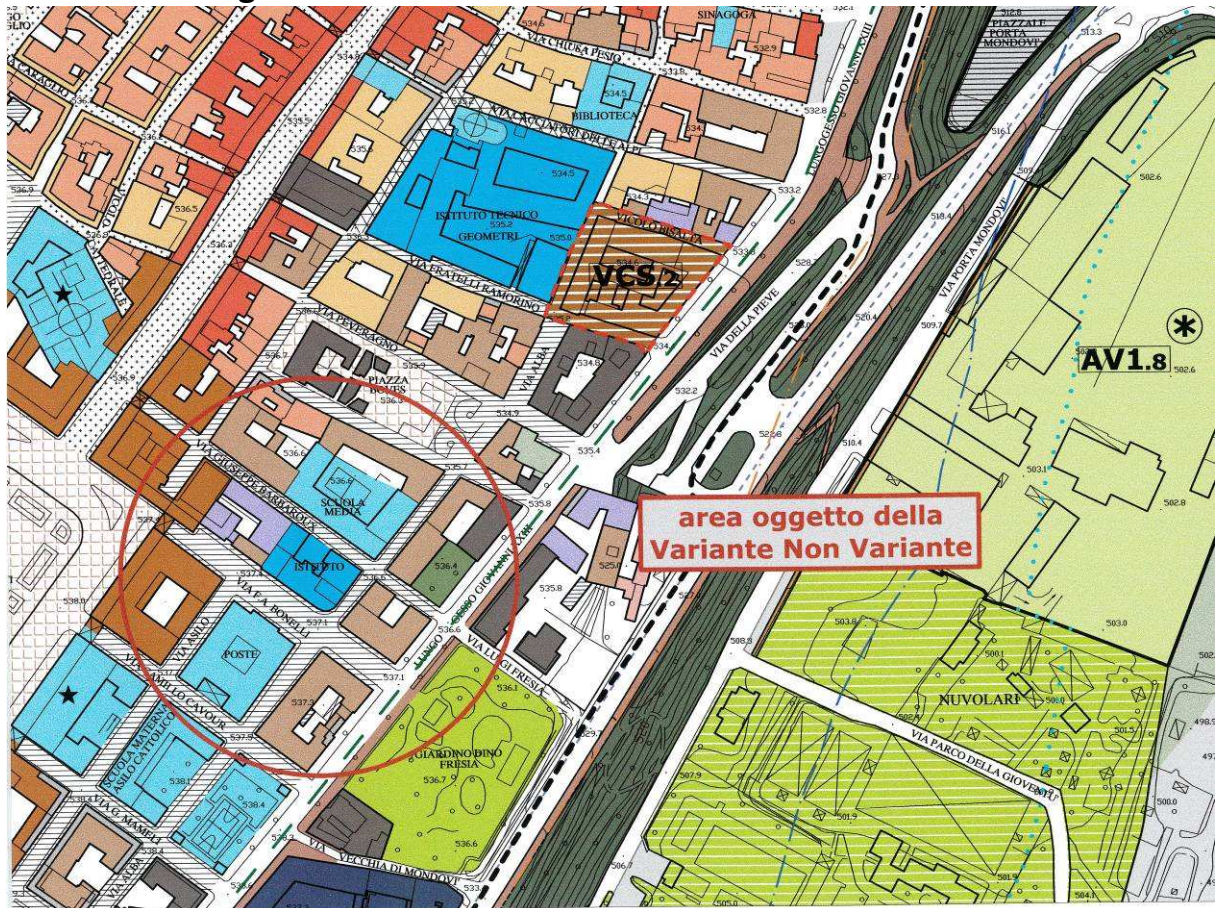
Il fabbricato, di chiara impronta razionalista, con progetto redatto dall'allora Ingegnere Capo del Comune, Ing. Cesare Vinaj, si sviluppa su cinque livelli: quattro, dal piano seminterrato al secondo, sono identici tra loro, mentre il terzo piano è di dimensione ridotta. Censito al catasto al foglio n.89 part. 602, è ubicato tra via Franco Bonelli, Via Alba e Via Giuseppe Barbaroux con ingresso principale su via Bonelli.

In planimetria il fabbricato si sviluppa con una forma a "C" con la parte prospiciente via Bonelli distribuita su due campate parallele dove sono stati ricavati i corridoi e le aule,

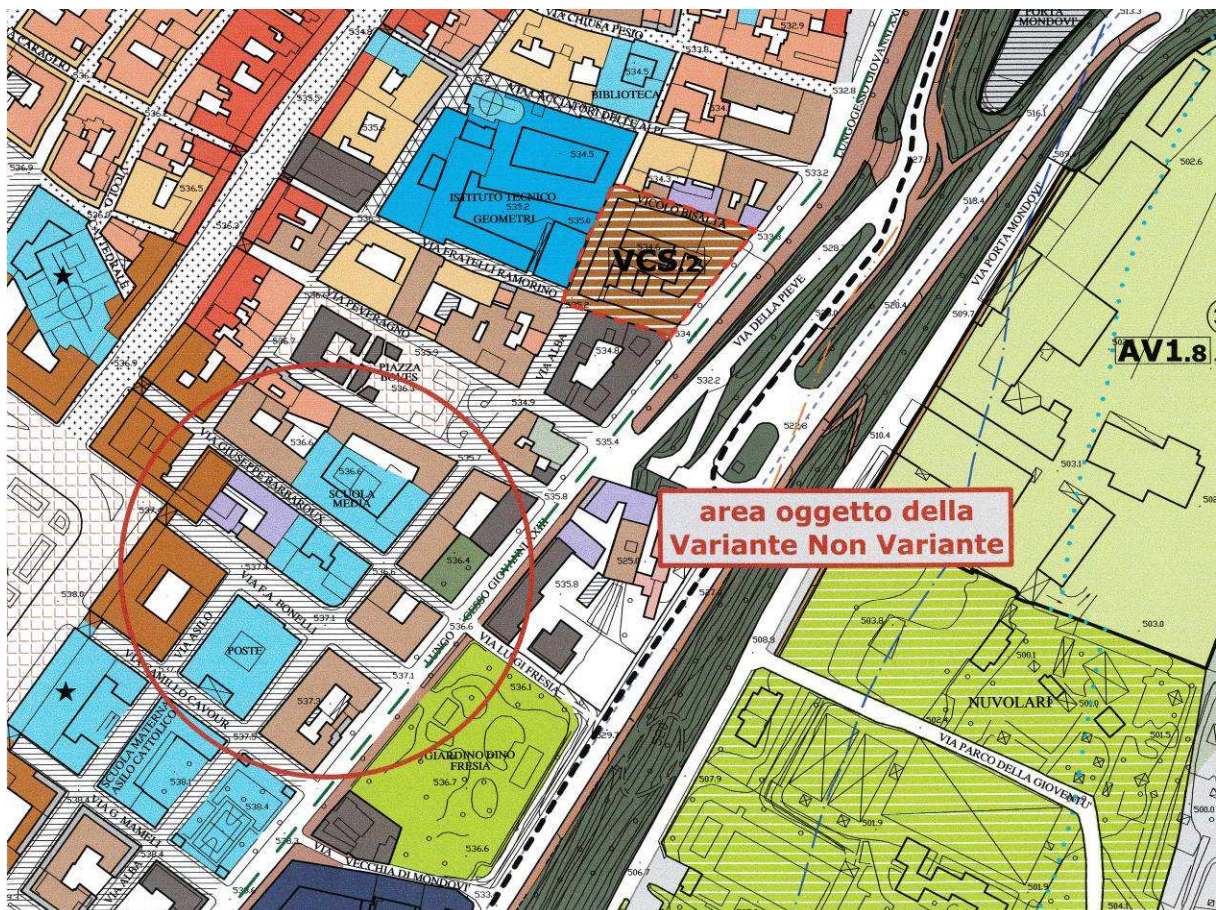
mentre le ali della “C” comprendono, su via Alba, spazi più articolati come locali amministrativi e laboratori e l’ala interna, su proprietà privata, in spazi ampi senza suddivisione. Le strutture portanti verticali sono miste in mattoni e pilastri in c.a., mentre i solai sono in latero-cemento, i muri perimetrali sono interrotti da ampie vetrate a nastro.



Estratto PRG vigente



Estratto PRG in variante



La presente “variante non variante” modifica la tipologia di servizio a standard, dalla destinazione “Verde, servizi ed attrezzature di interesse generale (art.22 Lur 56/1977) - Attrezzature per l’istruzione superiore all’obbligo”, alla destinazione a “Verde, servizi ed attrezzature a livello comunale (art.21 Lur 56/1977) - Aree per attrezzature di interesse comune (amministrative)” dell’area occupata dal fabbricato A. Lattes, sito in Via Bonelli n.5, per realizzare nuovi locali ad uffici del Tribunale, per rendere pienamente compatibile urbanisticamente l’opera pubblica in progetto.

Ai sensi dell’art. 56.02 delle Norme di attuazione del P.R.G. vigente la ripartizione tra le diverse attrezzature riportate nelle tavole del P.R.G. può essere modificata con deliberazione di Consiglio Comunale nel rispetto di quanto consentito da norme e/o leggi vigenti.

La Legge Urbanistica Regionale n. 56/77, così come modificata dalla L.R., 25 marzo 2013, n.3, all’articolo 17, comma 12, lettera “g”, afferma che ***“non costituisce variante del P.R.G. la destinazione ad opera o servizio pubblico di aree che il PRG destina ad altra categoria di opera o servizio pubblico”***.

In conclusione le modifiche apportate non mutano l’impianto normativo del P.R.G. approvato dalla Regione Piemonte e non producono effetti riconducibili a variante parziale e/o strutturale. Esse risultano compatibili con i piani sovracomunali conosciuti a questo Comune e non interferiscono coi vincoli imposti dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, dal Piano Territoriale Regionale e dal Piano Paesistico Regionale.

Non è necessaria la verifica preventiva di assoggettabilità alla valutazione VAS (Valutazione Ambientale Strategica), secondo la procedura dettata dalla D.G.R. 8 giugno 2008 n.12-8931, allegato 2 punto 3, in quanto trattasi di variante non variante al P.R.G., ai sensi dell’articolo 17, comma 12, lettera “g” della L.U.R. 56/77 e s.m. e i.

Modifiche Cartografiche

Le modifiche oggetto di variante riguardano le tavole del Piano Regolatore Generale Comunale: Assetto Urbanistico Generale alla scala 1:10.000 e l'assetto urbanistico alle scale 1:5.000 e 1:2.000.

Oltre alla presente Relazione tecnica, sono stati pertanto redatti i seguenti elaborati tecnici:

1. P3.2 - Assetto Urbanistico generale Sud in variante - scala 1:10.000;
2. P4.14 - Assetto Urbanistico vigente – Altipiano - Oltre Gesso - scala 1:5.000;
3. P4.14 - Assetto Urbanistico variante – Altipiano - Oltre Gesso - scala 1:5.000;
4. P5.20 - Assetto Urbanistico vigente – Altipiano - scala 1:2.000;
5. P5.20 - Assetto Urbanistico variante – Altipiano - scala 1:2.000.